

Codice A20030

D.D. 19 marzo 2015, n. 123

**L.r. 47/1997 - Sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età - Revoca del contributo di euro 8.000,00 assegnato mediante la determinazione dirigenziale n. 596/DB1804 del 26.11.2013 alla Associazione UTEA Università della Terza Età di Asti, con riduzione degli impegni di spesa n. 3499/2013 e n. 3500/2013.**

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 596/DB1804 del 26 novembre 2013 è stato approvato ai sensi della legge regionale 7 agosto 1997, n. 47 (Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età o comunque denominate) il *Piano di assegnazione dei contributi a sostegno delle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2013/2014* con una spesa complessiva di € 75.000,00 [di cui € 50.000,00 sul capitolo 187301/2013 (impegno n. 3499/2013 da assegnazione n. 100855/2013 disposta dalla d.g.r. n. 27-6643 dell'11 novembre 2013) ed € 25.000,00 sul capitolo 182843/2013 (impegno n. 3500/2013 da assegnazione n. 100727/2013 disposta dalla d.g.r. n. 26-6229 del 2 agosto 2013)];

- nel suddetto Piano di riparto è stato assegnato, tra gli altri, un contributo di € 8.000,00 alla Associazione UTEA Università della Terza Età di Asti con sede in Asti a sostegno dei *corsi di educazione degli adulti 2013/2014*. Il contributo assegnato è stato notificato alla Associazione beneficiaria con lettera prot. n. 21135/DB1800 del 18 dicembre 2013, a cui ha fatto seguito la lettera prot. n. 1420/DB1804 del 28 gennaio 2014, che ha fornito tra l'altro alcune indicazioni circa le modalità di presentazione della rendicontazione del contributo e dell'attività svolta.

Dato atto che:

- in favore della suddetta Associazione UTEA è stato emesso l'atto di liquidazione n. 535/DB1804 in data 17 febbraio 2014 per l'importo di € 5.600,00 sull'impegno 3500/2013, quale quota di anticipo 70% del contributo assegnato;

- con lettera prot. n. 7 del 29 gennaio 2015 (protocollata in arrivo al n. 1365/A20030 in data 10 febbraio 2015) la suddetta Associazione UTEA ha comunicato a questo Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico la rinuncia al contributo assegnato, motivandola con il fatto che in sede di predisposizione del rendiconto di progetto è emerso un saldo contabile positivo superiore all'importo del ridetto contributo. La circostanza del saldo contabile positivo confligge infatti con il criterio di rendicontazione contemplato dall'art. 12, comma 1, lettera c9 dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 17-6775 del 28 novembre 2013 recante "Nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico, in attuazione della d.g.r. n. 18-1800 del 4 aprile 2011", il quale prevede che si proceda alla revoca del contributo nel caso in cui il rendiconto presenti un attivo di importo pari o superiore all'importo del contributo assegnato;

- con lettera raccomandata r.r. prot. n. 1449/A20030 dell'11 febbraio 2015 questo Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico ha comunicato all'Associazione UTEA, ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), l'avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo. Con la medesima lettera è stata altresì

comunicata la durata di trenta giorni del procedimento amministrativo decorrente dall'11 febbraio 2015, come previsto dall'art. 8, comma 5, della l.r. 14/2014, nonché una sospensione dei termini di 15 giorni dal ricevimento della raccomandata r.r. per consentire all'Associazione destinataria la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti in controdeduzione.

Verificato che la succitata comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca è stata recapitata all'Associazione UTEA in data 16 febbraio 2015, come da avviso di ricevimento.

Constatato che entro il termine del 2 marzo 2015 l'Associazione UTEA non ha prodotto alcuna memoria scritta o documentazione in controdeduzione, benché gliene fosse stata riconosciuta la facoltà.

Evidenziato che in data 10 febbraio 2015 questo Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico ha cautelativamente richiesto alla Ragioneria l'annullamento dell'atto di liquidazione n. 535/DB1804 del 17 febbraio 2014 per l'importo di € 5.600,00 sull'impegno n. 3500/2013, relativo alla quota di anticipo del contributo, non più dovuta a seguito della revoca in corso di definizione. L'annullamento di detto atto di liquidazione è stato effettuato dalla Ragioneria Delegata di Direzione il 26 febbraio 2015, come da comunicazione trasmessa con e-mail nel medesimo giorno.

Rilevato che sussistono ora le condizioni per concludere entro il termine del 27 marzo 2015 il procedimento amministrativo di revoca con l'adozione del provvedimento finale.

Ritenuto necessario approvare nei confronti dell'Associazione UTEA la revoca del suddetto contributo di € 8.000,00, la quale comporta altresì le seguenti riduzioni degli impegni di spesa:

- riduzione di € 5.600,00 dell'impegno n. 3500/2013 corrispondente alla quota di anticipo 70% del contributo revocato;
- riduzione di € 2.400,00 dell'impegno n. 3499/2013 corrispondente alla quota a saldo 30% del contributo revocato.

Le riduzioni degli impegni sopra indicate rappresentano altresì una economia di spesa di pari importo.

Considerato che l'avvenuto annullamento dell'atto di liquidazione relativo alla quota di anticipo non necessita di richiedere all'Associazione UTEA somme in restituzione.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 7 agosto 1997, n. 47 (Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età o comunque denominate);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo", 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare gli articoli 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241, più volte integrata e modificata;

Vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

Visto il regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilità – art. 4 Legge regionale 7/2001);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-8039 del 21 gennaio 2008 recante "Approvazione del manuale operativo relativo alla gestione di spesa";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 23 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2015);

Vista la legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 contenente le prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato d.lgs. 33/2013;

Vista la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB0902 del 30 gennaio 2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7 febbraio 2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione dell'art. 18 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134 e poi abrogato e sostituito dal sopra citato d.lgs. 33/2013;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6775 del 28 novembre 2013 recente "Nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico, in attuazione della d.g.r. n. 18-1800 del 4 aprile 2011";

Vista la d.g.r. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011 "Legge 7 agosto 1990, 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2 – Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della

Direzione Cultura Turismo e Sport – Area Cultura” e la successiva d.g.r. di rettifica n. 13-3444 del 21 febbraio 2012;

Vista la determinazione dirigenziale di questo Settore n. 596/DB1804 del 26 novembre 2013 recante “L.r. 47/1997 – Piano di assegnazione dei contributi a sostegno delle attività delle Università popolari e della terza età per l’anno 2013/2014 con relativi dinieghi motivati. Spesa di euro 75.000,00 (di cui euro 50.000,00 sul capitolo 187301/2013 ed euro 25.000,00 sul capitolo 182843)”;

*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, in applicazione dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 17-6775 del 28 novembre 2013, nei confronti dell’Associazione UTEA Università della Terza Età di Asti, con sede in Asti, la revoca del contributo di € 8.000,00 assegnato ai sensi della legge regionale 47/1997 mediante la determinazione dirigenziale n. 596/DB1804 del 26 novembre 2013;
- di dare atto che, a seguito della revoca disposta dal presente provvedimento, l’impegno di spesa n. 3500/2013 si riduce della somma di € 5.600,00 (corrispondente alla quota di anticipo 70% del contributo revocato) e l’impegno di spesa n. 3499/2013 si riduce della somma di € 2.400,00 (corrispondente alla quota a saldo 30% del contributo revocato): tali riduzioni costituiscono economie di spesa di pari importo;
- di dare atto che la revoca del contributo disposta dal presente provvedimento non comporta la richiesta all’Associazione UTEA Università della Terza Età di Asti di somme in restituzione, in quanto nessun importo è stato accreditato alla medesima in relazione al contributo revocato;
- di dare atto che il procedimento amministrativo concluso mediante il presente provvedimento entro il 27 marzo 2015 ha rispettato i termini di chiusura di 30 giorni, previsti dall’art. 8, comma 5, della l.r. 14/2014 e decorrenti dall’11 febbraio 2015, con una interruzione di 15 giorni per la presentazione di memorie scritte e documentazione a controdeduzione.

Sarà cura di questo Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico trasmettere alla Associazione UTEA Università della Terza Età di Asti una copia fotostatica della presente determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di questa.

Si dà atto che, poiché il presente provvedimento non assegna ex-novo provvidenze a carattere economico, non trova applicazione l’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Di conseguenza, tenuto anche conto dell’impossibilità tecnica di inserire provvedimenti non determinanti un impegno di spesa, i dati di cui alla presente determinazione dirigenziale non necessitano di essere pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena

conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente ad interim  
Marco Chiriotti